

Codice A1814B

D.D. 5 gennaio 2024, n. 5

R.D. 523/1904 - Concessione breve e autorizzazione idraulica per taglio piante in alveo del torrente Stura del Monferrato nei tratti antistanti i terreni identificati al NCT al F. 11 MM. 62,63, 289, 385, 480, 491 e 492 nel Comune di Murisengo. Richiedente: omissis.



ATTO DD 5/A1814B/2024

DEL 05/01/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – Concessione breve e autorizzazione idraulica per taglio piante in alveo del torrente Stura del Monferrato nei tratti antistanti i terreni identificati al NCT al F. 11 MM. 62,63, 289, 385, 480, 491 e 492 nel Comune di Murisengo. Richiedente: *omissis*.

In data 8.11.2023 con istanza acquisita al protocollo n. 47819 il sig. *omissis* (C.F. *omissis*), ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione all'esecuzione di un intervento di taglio delle piante site in alveo del torrente Stura del Monferrato nei tratti antistanti i terreni identificati al NCT al F. 11 MM. 62,63, 289, 385, 480, 491 e 492 nel Comune di Murisengo.

All'istanza sono allegati elaborati tecnici, costituiti da corografia su DBTRE, planimetria catastale, documentazione fotografica e relazione tecnica illustrativa redatta dal geom. Sergio Iura, iscritto al Collegio dei geometri di Casale Monferrato alla posizione n. 517, che individuano l'area e descrivono l'intervento.

Con nota prot. n. 49337 del 16.11.2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

L'avviso della presentazione dell'istanza è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Murisengo dal 11.11.2023 al 26.11.2023 (pubblicazione all'albo pretorio comunale n. 452/2023) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Con nota prot. n. 48771 del 14.11.2023 copia dell'istanza e della documentazione allegata sono state trasmesse al Settore Tecnico Piemonte Sud per l'acquisizione del parere forestale di competenza, fornito in data 11.12.2023 con nota assunta in pari data al prot. n. 53097 da cui si evince come l'intervento sia riconducibile:

- in parte alla fattispecie di cui all'art. 37 bis del R.R. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i. e art. 14 del R.R. 10/R del 16.12.2022, ovvero intervento di manutenzione idraulica, e pertanto a canone nullo;

- in parte alla fattispecie di cui all'art. 37 del R.R. 8/R del 20.09.2011 derivandone l'onerosità dell'intervento in capo al proponente con quantificazione del canone pari a euro 280,00;

ed assentibile con le prescrizioni impartite nel parere forestale di seguito integralmente richiamate:

1) dovranno essere mantenuti i soggetti contrassegnati con vernice rossa e potranno essere asportati i soggetti a ridotta longevità, morti o deperienti se instabili e a rischio crollo in alveo;

2) le ceppaie dovranno essere mantenute e non sradicate mentre il materiale legnoso depositato e il materiale di risulta dai tagli dovrà essere rimosso e posto in zona di sicurezza o in alternativa triturato in sito;

3) prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata comunicazione di taglio ex art. 4 del Regolamento Forestale tramite lo sportello forestale;

4) la ditta deve comunicare inizio (con anticipo di almeno 15 gg per consentire sopralluogo preventivo) e fine lavori al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti e al Nucleo Stazione Carabinieri Forestale di Casale M.to al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

5) dovrà essere rispettato il periodo di silenzio selvicolturale previsto dal co. 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale (dal 31 marzo al 15 giugno) e dovranno essere adottate le modalità di esecuzione dei tagli previsti dal medesimo Regolamento, si richiama in particolare l'art. 32;

6) il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato dal nulla osta idraulico.

A seguito dell'esame dell'istanza e del parere forestale sopra menzionato, l'intervento richiesto da realizzarsi in alveo del Torrente Stura del Monferrato, rubricato al n. 269 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Alessandria, è ritenuto ammissibile, con l'osservanza delle prescrizioni espresse in premessa nonché delle condizioni indicate nella parte dispositiva del provvedimento, nel rispetto del buon regime idraulico e può ritenersi riconducibile alle attività di cui agli artt. 37 e 37 bis del Regolamento Regionale n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i.

Dato atto che il sig. *omissis* ha provveduto alla corresponsione:

- dei diritti di istruttoria di importo pari a 50,00 euro in fase di presentazione dell'istanza;

- del canone concessorio di importo pari a 280,00 euro conformemente al parere reso dal Settore Tecnico Piemonte Sud.

Dato altresì atto che le piante divelte o fluitate sono da considerare res nullius e pertanto non appartenenti al demanio (parere dell'Avvocatura di Stato in data 12/7/1993 e Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, ribaditi dalla Circolare del Ministero delle Finanze, Direzione compartimentale del Territorio di Cuneo n 5412 del 5/12/1994) e non è quindi necessario alcun provvedimento di concessione né pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei e dalle aree di pertinenza idraulica.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 14 giugno 2021

n. 1-3361, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- art. 59 "Funzioni della Regione" della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.05.2001;
- Legge Regionale n. 12 del 18.05.2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e s.m.i.;
- Regolamento Regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009 e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19 del 17.12.2018 art. 56 e Allegato A;
- Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all'articolo 37 del regolamento regionale D.P.G.R. n. 8/R del 20 settembre 2011 escluse dalle autorizzazioni di cui all'articolo 146 del 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)";

determina

di concedere l'occupazione temporanea di sedime demaniale, limitatamente all'intervento di taglio piante, e di autorizzare ex R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, il sig. *Gomissis* ad eseguire l'intervento di taglio e rimozione delle piante presenti in alveo del torrente Stura del Monferrato nei tratti antistanti i terreni identificati al NCT al F. 11 MM. 62, 63, 289, 385, 480, 491 e 492 nel Comune di Murisengo (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici e cartografici allegati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse nel parere forestale riportate in premessa ed in forma specifica dovrà essere contattato il Settore Tecnico Piemonte Sud

(tecnico.piemontesud@regione.piemonte.it) per concordare prima dell'inizio dei lavori un sopralluogo al fine di contrassegnare con vernice rossa i soggetti da mantenere in sito;

2. i lavori di taglio dovranno essere realizzati nell'area indicata nella documentazione presentata e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10.02.2009) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17.09.2013;
4. le operazioni di taglio andranno fatte nel rispetto dei periodi di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i. (dal 31 marzo al 15 giugno);
5. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;
6. è obbligo del soggetto richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale legnoso dalle aree interessate dal taglio avendo cura di allontanarlo e ponendolo in zona sicura non raggiungibile dalle acque di piena;
7. durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. 12 giugno 2017 n. 33-5174;
8. sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorrerà provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;
9. tutte le operazioni eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde del corso d'acqua e i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.) non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo ma dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;
10. il presente provvedimento riguarda il taglio nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;
11. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori;
12. è vietato l'accesso in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di

previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);

13. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) a decorrere dalla data della presente autorizzazione, e dovranno essere eseguiti nel rispetto dei limiti temporali e delle norme di polizia forestale stabilite dalla L.R. n. 4 del 10.02.2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.;
14. il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria a mezzo PEC all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Casale Monferrato, l'inizio (con anticipo di almeno 15 gg) e l'ultimazione lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato. Ad avvenuta ultimazione il titolare dell'autorizzazione dovrà inviare dichiarazione attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto e alle prescrizioni avute.

Resta in capo al soggetto autorizzato l'acquisizione di ulteriori pareri ed autorizzazioni disposti dalle leggi vigenti, con particolare riferimento alla normativa in materia ambientale, paesaggistica, tutela della fauna ittica, ecc.

Il provvedimento autorizzativo è accordato ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Matteo Gallo

Luisella Sasso

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa